

# COMUNE DI BOJANO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

## Estratto dal Registro delle Deliberazioni del Consiglio Comunale

N. 13 del Reg.

**OGGETTO:** Integrazione del Regolamento per la convocazione, le adunanze e le attribuzioni del Consiglio Comunale.

### ADUNANZA del di 1 marzo 1978

L'anno millenovecentosettanta otto il di primo del mese di marzo a ore 16 nella sala Comunale, dietro invito diramato dal Sindaco in data 27 febbraio 1978 N. 1586 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco Sig. **Dott. Gino Di Biase**

Dei Consiglieri comunali sono presenti N. 20 e assenti sebbene invitati N. = come segue:

PRESENTI:

- 1) Di Biase Gino;
- 2) Colalillo Nicolino;
- 3) Romano Angelo Pio;
- 4) Terralla Giuseppe Camillo;
- 5) Costile Domenico;
- 6) Spina Domenico;
- 7) Barra Gredito;
- 8) Palano Antonio;
- 9) Friferiello Michele;
- 10) Colalillo Enrico;
- 11) Nardella Domenico;
- 12) Ariemma Antonio;
- 13) Androssa Luigi;
- 14) Colacci Anna Giuseppina;
- 15) Cotena Vitale;
- 16) Tannetta Giacomo;
- 17) Spina Michele;
- 18) Patullo Antonio;
- 19) De Fabritiis Gian Maurizio;
- 20) Ferrella Mario.

Assiste il Segretario Capo del Comune Sig. **Alessandro Testa**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, apre la seduta.

Aperta la discussione sull'argomento in oggetto, il Consigliere Colacci Proff. ssa Anna Giuseppina, del gruppo "Bilancia", legge e fa inserire a verbale la dichiarazione che segue:

" La proposta della costituzione delle Commissioni Consultive Consiliari e il relativo regolamento che abbiamo voluto sottoporre all'esame del Consiglio Comunale sono un segno della volontà di collaborazione che ci muove nei confronti della maggioranza D.C. .

Abbiamo già avuto occasione di parlare della istituzione delle Commissioni Consultive Comunali e desideriamo dare atto alla maggioranza D.C. di aver avuto spirito aperto nei confronti di questa proposta.

Qui vogliamo soltanto ribadire i motivi che ci portano ad insistere su questa proposta e ai caratteri prevalenti delle Commissioni stesse, sia nei requisiti costitutivi sia nelle attribuzioni che nelle procedure di funzionamento.

. Perché chiediamo le Commissioni?

Perché riteniamo (e l'esperienza fatta negli altri Comuni ce lo conferma) che esse sono l'unico strumento a far partecipare più attivamente i consiglieri comunali alla vita dell'Ente Locale.

In genere è il Sindaco e l'Assessore che conoscono i problemi comunali. I consiglieri, anche quelli di maggioranza, vengono chiamati soltanto ad esaminare i problemi da sottoporre al Consiglio Comunale e in occasione o in preparazione del Consiglio Comunale.

Quindi con un esame necessariamente sommario, che non può approfondire il processo preparatorio di ogni singolo atto e non può coglierne tutte le implicazioni.

L'istituzione delle Commissioni, distinte per grandi settori e materie, permette al Consigliere Comunale di seguire l' "iter" di ogni provvedimento nella sua fase di formazione e di sviluppo; risponde cioè alla istanza di partecipazione che è una esigenza sempre più avvertita per chi si sente amministratore e vuole interessarsi attivamente ai fatti della propria Comunità.

Questi i motivi che giustificano l'istituzione delle Commissioni. Quali i caratteri?

Abbiamo ritenuto che fosse necessario che tutti i Consiglieri Comunali appartenessero alle Commissioni, secondo lo schema del Consiglio Regionale e che le Commissioni fossero la proiezione del Consiglio, cioè le forze politiche avessero nelle Commissioni la stessa rappresentanza proporzionale che hanno in Consiglio.

E' ovvio che nello schema di Regolamento non si è rigidi, ma si è aperti ad ogni contributo di positivo emendamento.

Il nostro intento è la collaborazione e non la creazione di difficoltà.

Con questo spirito chiediamo l'approvazione del regolamento delle Commissioni Consultive Comunali".

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n° 12, in data 11 febbraio 1977, esaminata dal Comitato di Controllo nella seduta del 7 marzo 1977 al numero 3155/4034, con la quale approvava la nomina della Commissione del regolamento interno, con incarico di studiare e proporre al Consiglio eventuali modifiche ed aggiunte al Regolamento stesso;

Visto che detta Commissione ha da tempo redatto delle proposte aggiuntive all'art. 67 del Regolamento per la convocazione, le adunanze e le attribuzioni del Consiglio Comunale, aggiunte concernenti la costituzione di Commissioni permanenti in seno al Consiglio stesso, le cui conclusioni debbono, ora, passare al vaglio ed approvazione di questo Consesso;

Udita la lettura fatta dal Segretario di sette articoli aggiuntivi proposti dalla citata Commissione;

Vista la vigente legge comunale e provinciale;

A voti unanimi:

d e l i b e r a

di aggiungere all'art.67 del vigente Regolamento per la convocazione, le adunanze e le attribuzioni del Consiglio Comunale, deliberato con atto n° 69 del 27 settembre 1956, approvato dalla G.P.A. nella seduta del 19 ottobre 1956 al n° 44961 Div.2<sup>e</sup>, i seguenti articoli:

ART.67 bis =

Sono costituite in seno al Consiglio tre Commissioni permanenti come appresso:

1<sup>a</sup> COMMISSIONE: Affari Generali - Personale - Finanze - Bilancio - Industria e Commercio.

2<sup>a</sup> COMMISSIONE: Lavori Pubblici - Urbanistica - Traffico e Turismo.

3<sup>a</sup> COMMISSIONE: Igiene - Sanità - Pubblica Istruzione e Sport.

Esse hanno il compito di esaminare, per riferire al Consiglio, tutte le proposte di deliberazione e questioni che il Sindaco, la Giunta o il Consiglio crederanno di sottoporre al loro esame nell'ambito della competenza di ciascuna di esse.

ART. 67 ter =

La 1<sup>a</sup> Commissione ha competenze in ordine alle seguenti materie: stato giuridico e trattamento economico del personale; ordinamento degli uffici, preparazione di procedimenti disciplinari, municipalizzazione dei servizi, finanze, bilancio, programmazione, patrimonio, contabilità, tributi, conti consuntivi, problemi industriali, commerciali e tutte le materie che non siano di specifica competenza delle altre Commissioni.

Essa è presieduta dal Sindaco o dall'Assessore Delegato.

ART.67 quater =

La 2<sup>a</sup> Commissione ha competenza in ordine alle seguenti materie: opere pubbliche, viabilità, problemi delle comunicazioni e dei trasporti, problemi tecnici in generale, strumenti e problemi urbanistici, turismo.

Essa è presieduta dall'Assessore ai Lavori Pubblici.

ART. 67 quinquies =

La 3<sup>a</sup> Commissione ha competenze in ordine ai seguenti argomenti: E.C.A., Assistenza scolastica, assistenza all'infanzia ed alla maternità, profilassi ed igiene, spedalità, scuole materne, problemi scolastici in generale, sport.

Essa è presieduta dall'Assessore alla Sanità o dall'Assessore alla Pubblica Istruzione.

ART. 67 sexies =

Ciascuna Commissione è composta dal Presidente e di quattro membri eletti dal Consiglio con rappresentanza della minoranza; a tale scopo ciascun Consigliere potrà votare per un solo nominativo e risulteranno eletti coloro che riporteranno il maggior numero di voti.

Il Consigliere membro più giovane fungerà da Segretario della Commissione.

Ciascun Consigliere potrà far parte di una sola Commissione.

I Consiglieri di ciascun gruppo di minoranza dovranno essere rappresentati in almeno una Commissione.

ART. 67 septies =

Le Commissioni sono convocate dal rispettivo Presidente a mezzo della Segreteria comunale, con preavviso di almeno tre giorni, salvo casi eccezionali, ogni qualvolta il Presidente stesso lo ritenga necessario, o che sia fatta espressa e motivata richiesta da almeno due quinti della Commissione.

Le sedute non sono valide se non intervenga la maggioranza dei

Le deliberazioni s'intendono adottate col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Due Commissioni possono essere convocate insieme per discutere argomenti di comune interesse; in tal caso la Presidenza è assunta dall'Assessore più anziano di età, qualora non intervenga il Sindaco.

ART. 67 octies =

Per ciascun oggetto in esame la Commissione nominerà un relatore di maggioranza ed eventualmente uno di minoranza incaricati di riferirne al Consiglio ed intervenire alla discussione in Assemblea.

Ove occorra, per oggetti più importanti, dovrà essere redatta una relazione scritta.

Di tutte le determinazioni delle Commissioni sugli oggetti ad esse sottoposte, i rispettivi Presidenti dovranno informarne subito, eventualmente con rapporto scritto, il Sindaco.

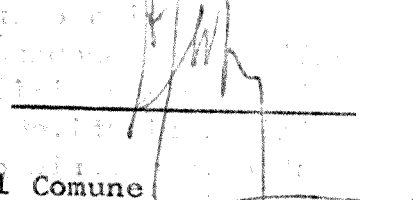
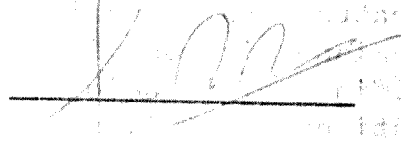
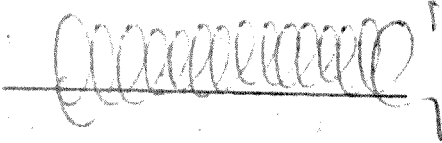
Le Commissioni durano in carica per tutta la durata del Consiglio.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO CAPO



Publicata all'albo pretorio del Comune  
a datare dal 5 marzo 1978.

Bojano, li 5 marzo 1978

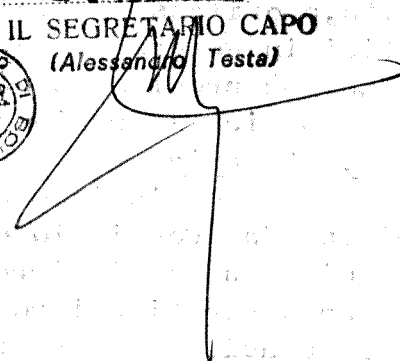
Il Segretario Capo

Per Copia Conforme

Bojano,

5 MAR 1978

IL SEGRETARIO CAPO  
(Alessandro Testa)



REGIONE MOLISE

Giurisdizione Contro

Sezione per gli Attributi Comuni della Provincia di  
CAMPOBASSO

N. prot. h023/5107

nella seduta del 4 MAR 1978

Non rileva vizi di legittimità né di merito

Campobasso, il 17 MAR 1978

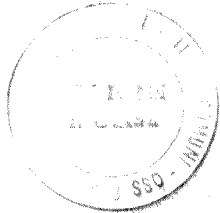
IL PRESIDENTE

F.to Avv. M. Troiano

P.C.C. 17 MAR 1978

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. G. Scariatelli)



*[Handwritten signature]*